



Città di Lissone

Famiglie dall'A alla Z



Bianchi
da Bergamo



Bianchi



Bianchi
da Velate

Bianchi

Il cognome è uno tra i più diffusi in Italia. Le diverse famiglie Bianchi lo traggono dal nome proprio medioevale *Blancus*, «Bianco», sopravvissuto oggi solo al femminile con Bianca.

Tuttavia alcune famiglie Bianchi, soprattutto di area brianzolo-comasca, traggono il loro cognome dall'essere stati «trovatelli», neonati abbandonati («esposti») presso le apposite «ruote» (ingressi girevoli) degli ospedali o dei monasteri particolarmente a partire dal XVII secolo; infatti, tra molti altri, veniva loro assegnato il cognome «Blancus».

Tra le più antiche e nobili famiglie dei «Blancus» spicca in area lombarda quella dei **Blanchis de Velate**, iscritta nella *matricola nobilium* del 1377 come membri attivi per l'elezione dei canonici in Duomo a Milano.

Diverse sono le provenienze antiche dei Bianchi. Tra i documenti medioevali compaiono, in area monzese, alcuni membri; infatti dall'obituario monzese al giorno 21 aprile (purtroppo non datato ma si

Famiglie dall'A alla Z

presume attorno gli inizi del XIV secolo) morì un **Albertus Blancus de Sesto**.

Le più antiche testimonianze dei *Blancus-Blanco* di area milanese e Brianzola, risalgono al XII secolo con

- **Stefanus de Blanco de Faroa** (località tra Seveso e Barlassina) da un documento dell'anno 1189.
- Bossino Blancus possiede beni nel loco de Paderno (doc. fine XII secolo)
- Zanettus Blancus possiede beni nel luogo di Paderno (doc. fine XII secolo).

Da documenti precedenti di area milanese compaiono a metà del XIII secolo:

- Beltraminus Blancus servitore del Comune di Milano
- Grixollus Blancus de loco Albairate e suo figlio Uberto
- Johannese de Blancus de loco Maconago figlio del fu Alberto.
- Petrus filius Albertus Blancus.
- Arialduus Blancus de loco Cixano.
- Otto Blancus de loco Monate
- Petrus Blancus de loco Corliasco (Pv)
- Lazerus Blancus, che possiede un campo nel territorio di Corliasco nel 1273.

Famiglie dall'A alla Z

- Rolandus Blancus, membro del Consiglio Comunale di Piacenza.
- Balseminus Blancus de loco Pioltello.

Nei secoli successivi, particolarmente tra il XVI e il XVII secolo, anche alcune famiglie Bianchi dal bergamasco si trasferirono nel territorio brianteo. Le prime informazioni della stabile presenza della famiglia Bianchi a Lissone risalgono all'anno 1905 con un Francesco Bianchi, figlio di Antonio, nato nel 1858 a Novedrate (Co) - ma la famiglia proviene da Vanzago. Si sposa in prime nozze con Seveso Rosa, poi rimasto vedovo si risposa con Galbusera Chiarina Ernesta.

Carlo Bianchi, figlio dei suddetti Francesco e Galbusera Chiara, nato a Vanzago nel 1903, emigra a Monza nel 1917 insieme al fratello Giovanni, nato a Lissone nel 1906.

Altri esponenti:

- Giulio Mario Bianchi, figlio di Antonio e Carabellio Antonia, nato a Tradate nel 1890, sposa Bernasconi Sofia; è di professione «Industriale carne in scatola».
- Alfredo Bianchi, figlio di Giuseppe e Merati Erminia, nato a Lissone nel 1917, emigra a Nova nel 1930 con il fratello Ermanno, nato a Lissone nel 1913 e maritato con Galimberti Maria.

Oggi le famiglie i Bianchi a Lissone sono 26. Tra esse va ricordata la Ditta Mussi-**Bianchi**-Fossati, tra le prime al mondo per produzione di tranciati. Negli anni '50 del secolo passato va ricordata la figura di Ferdinando Bianchi Presidente della Pro Lissone calcio.